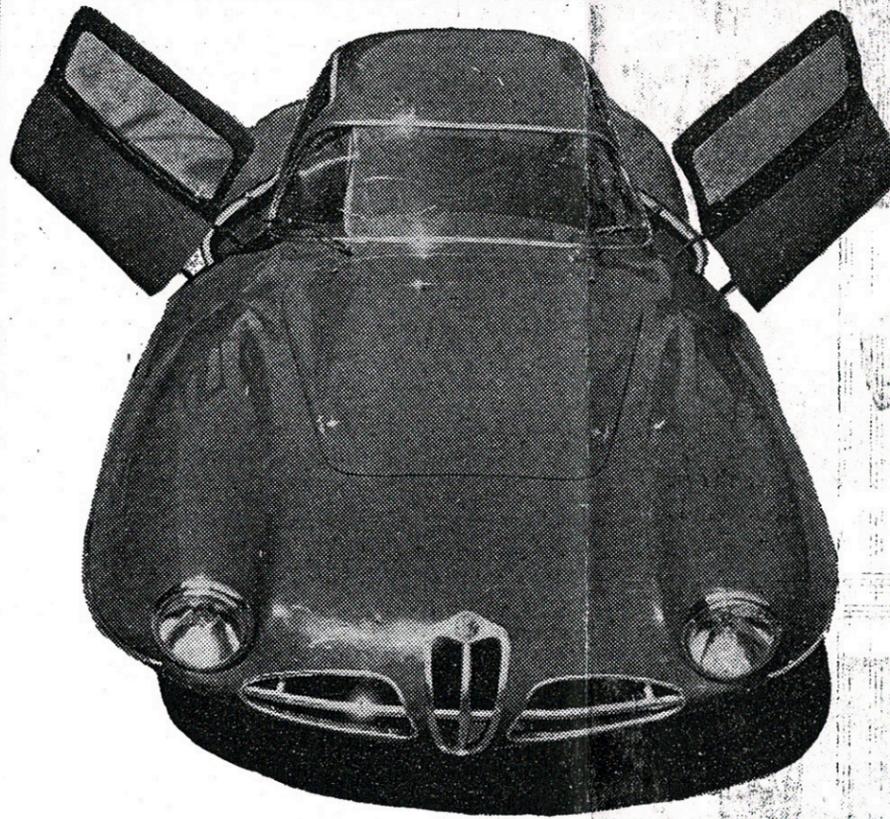
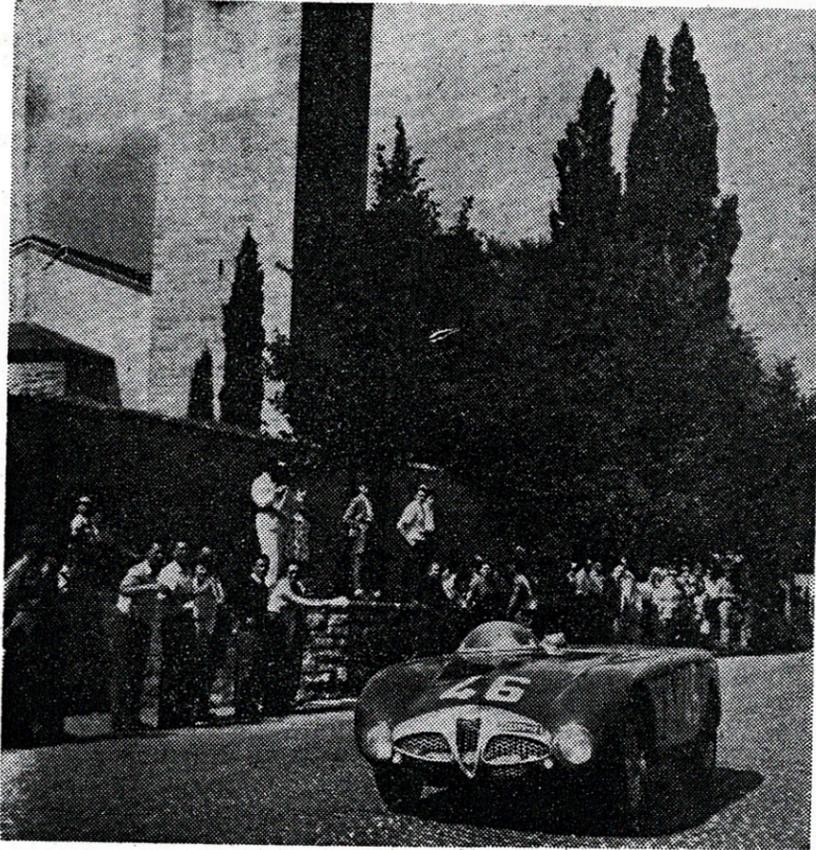
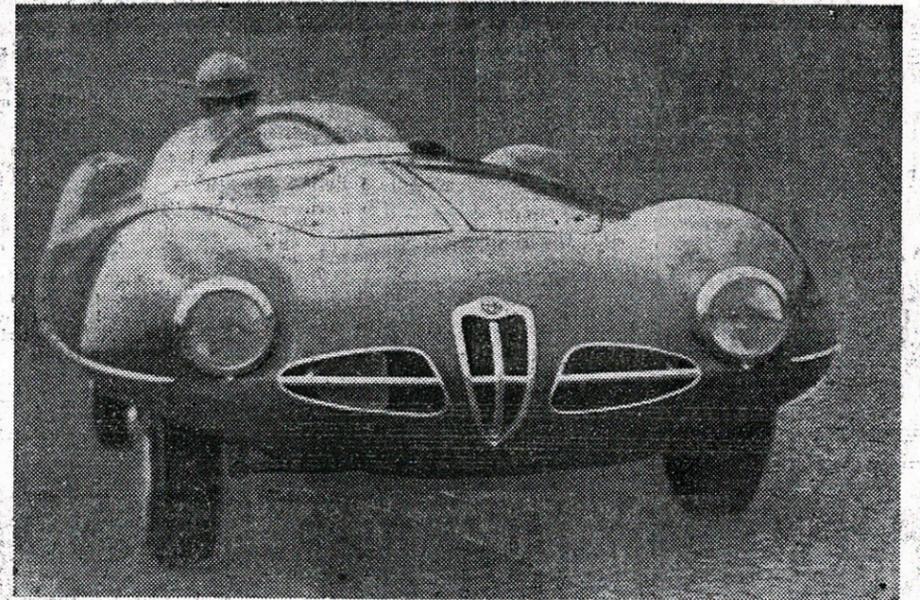
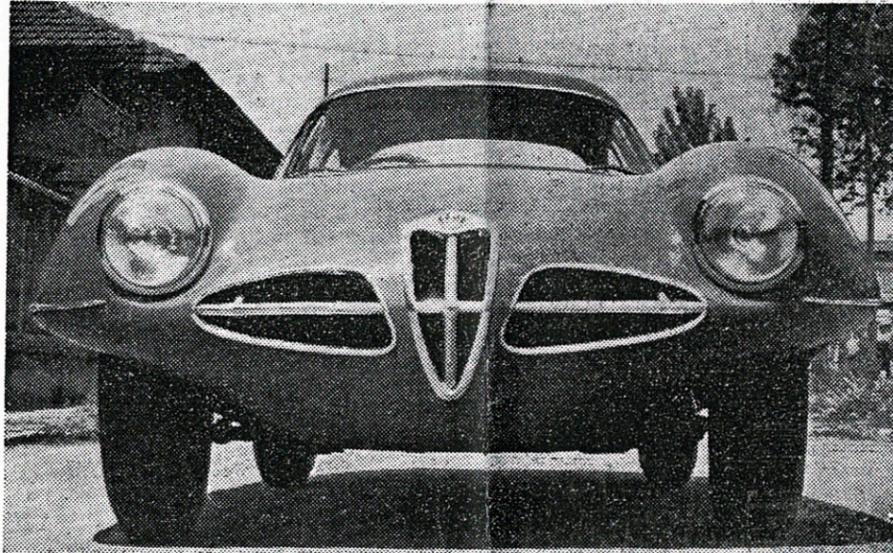
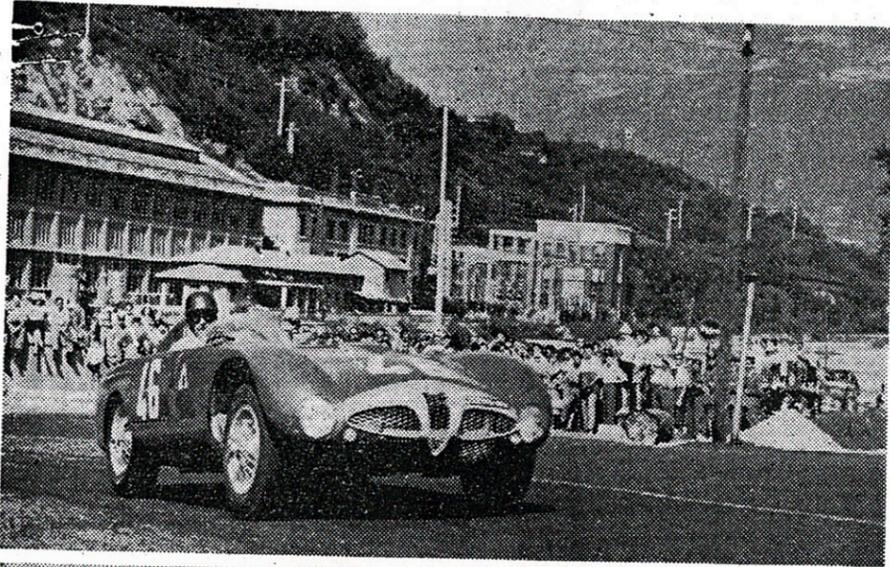
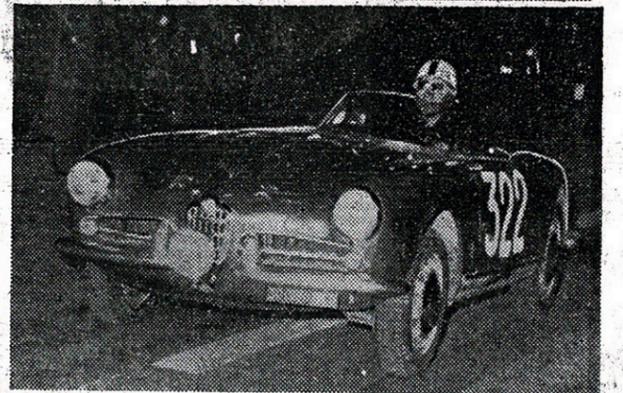
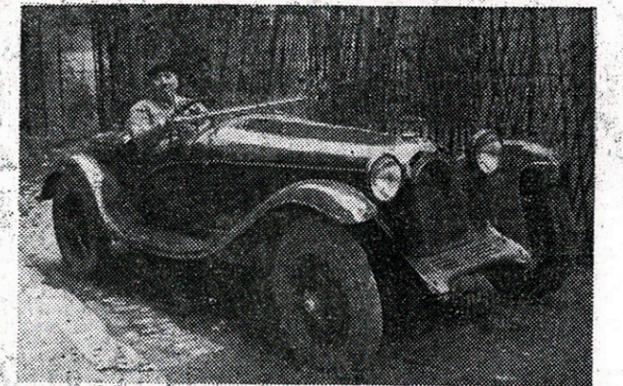
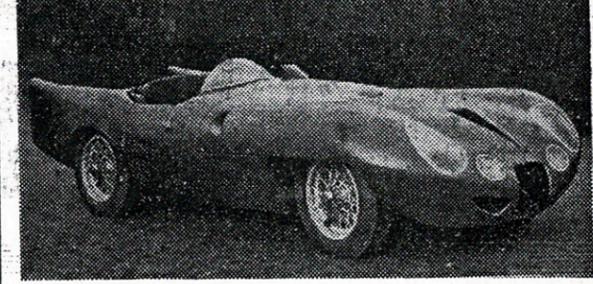
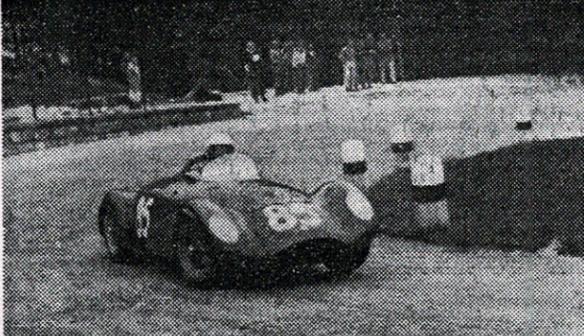
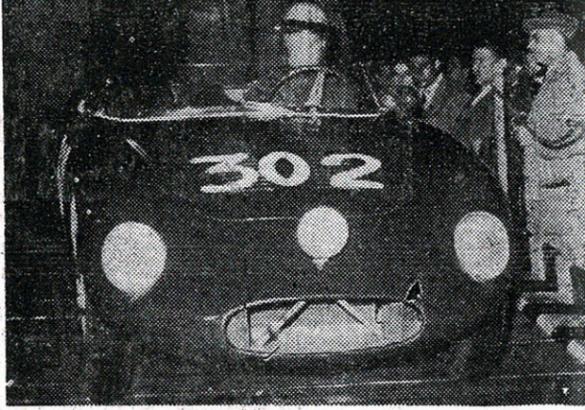
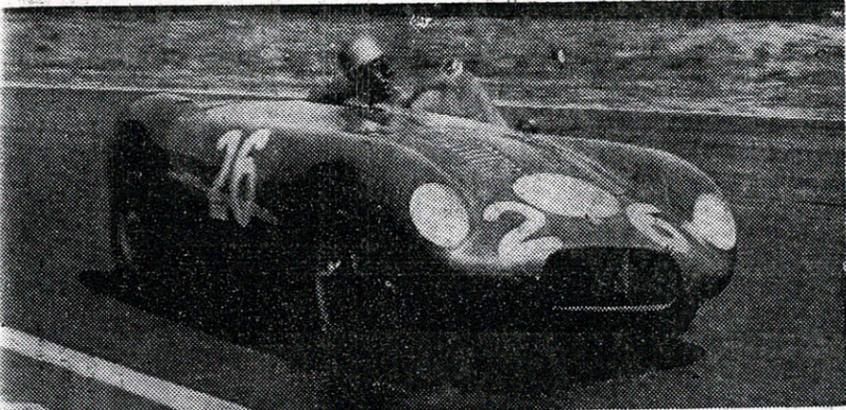


VETTURE DA CORSA D'OGNI TEMPO

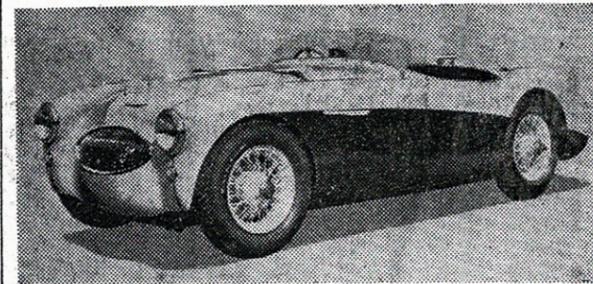


Una delle vetture sport più interessanti del dopoguerra è senza dubbio il «Disco volante» 3000 che l'Alfa Romeo realizzò nel 1952 e che si affermò con Fangio nella prima edizione del Gran Premio Supercortemaggiore, svoltosi a Merano. Le prime due foto a sinistra mostrano appunto la vettura durante la vittoriosa gara meranese. Le due illustrazioni al centro presentano invece la versione coupé della stessa macchina che prese parte, con una carrozzeria leggermente modificata, alla Mille Miglia del 1953 ottenendo il secondo posto assoluto sempre con Manuel Fangio. La foto in alto a destra riproduce la stessa vettura nella versione spyder leggermente diversa da quella schierata a Merano. Le due illustrazioni di fianco a destra mostrano due vetture sport dell'Alfa di ieri e di oggi. In alto è riprodotta la famosa Alfetta 1750 Gran Sport del 1934 che collezionò brillanti vittorie in tante competizioni; in basso è visibile invece la Giulietta spyder «America» che la Casa del Portello approntò per le competizioni e schierò in alcune gare, tra cui il Giro di Sicilia, nella classe 1500 Sport.

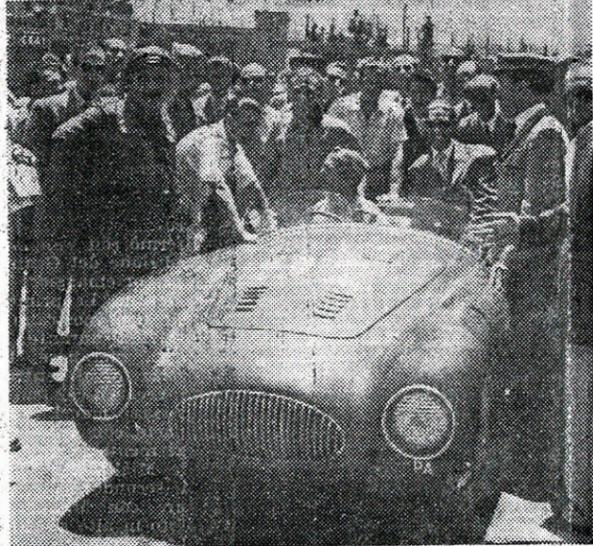
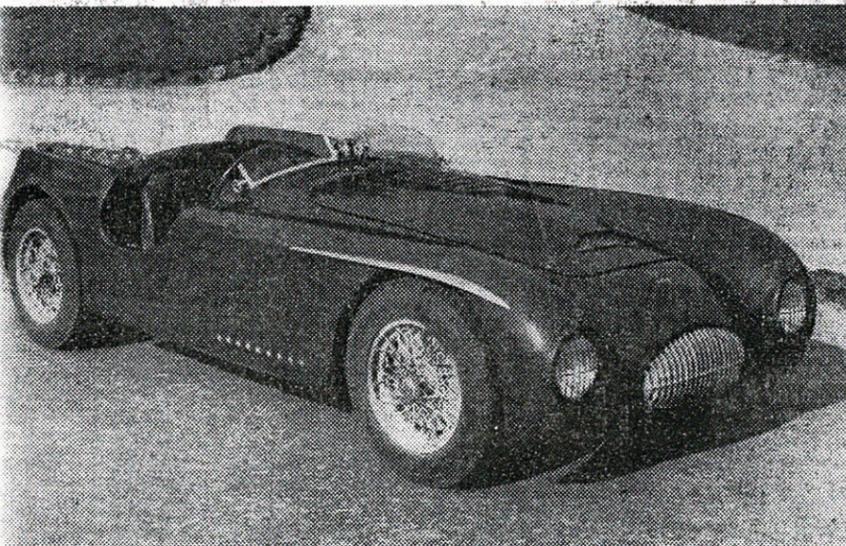




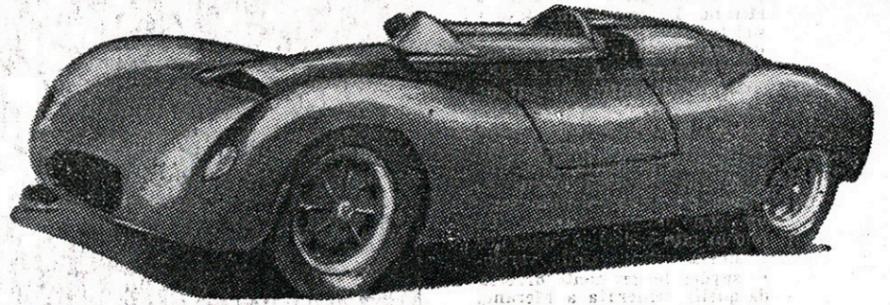
Alcune delle brillanti vetture Sport costruite dai fratelli Maserati sotto l'insegna dell'Osca. In alto a sinistra è raffigurata la 1500 con cui Maglioli (nella foto) e Villoresi ottennero una bella vittoria di classe nel G. P. Supercortemaggiore del 1956; in alto al centro è visibile la nuova 1100, schierata quest'anno, vincitrice con Cabianca della propria classe nella Mille Miglia. In basso sono riprodotte a sinistra la vecchia M4 con motore di 1300 cc. del 1954 (su cui veniva anche montato un motore di 1100 cc.) e a destra la nuovissima 750 due volte vincitrice di classe nella Mille Miglia ed affermata in numerose altre competizioni. In alto a destra infine è visibile l'Osca 1100 del 1955 fotografata durante il giro delle Dolomiti con al volante Giuseppe Rossi.



In alto: La profilatissima sagoma della Connaught 1500 dotata di motore a 4 cilindri della potenza di 115 CV a 6000 giri, realizzata nel 1955 dalla Casa inglese. In basso: la Austin Healey «100 S» sport competizione con motore di 2600 cc. della potenza di 130 CV a 4000 giri.



In alto: La Chrysler 5000 dello statunitense Akton Miller. La vettura ha preso parte alla recente Mille Miglia ma è scomparsa quasi subito dalla gara. In basso: La Cooper 1100 del 1955. Questa vettura sfruttando le ridotte dimensioni ed il peso limitatissimo, riuscì a cogliere più di una vittoria nel corso dell'annata.



Due versioni della Cisitalia 1100 che venne impiegata nelle competizioni sport del primo dopoguerra e che partecipò, con esito sfortunato, ad una Mille Miglia alla guida di Tazio Nuvolari. Nella foto di destra al volante della vettura è il pilota Pucci.



Vetture d'altri tempi. A sinistra la vecchia «Balilla» sport con al volante Alfredo Tinazzo; al centro la Riley 1500 modello Brooklands che vinse nel 1934 la classifica ad indice di prestazione a Le Mans; a destra l'Aston Martin 1500 che vinse l'indice di prestazione della stessa gara nel 1932. Al volante della Riley si alternarono Von der Becke e Peacock, al volante della Aston Martin Bertelli e Driscoll.

